aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0465424
del 07/05/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Allegati: -
Class/fasc: 2024/13.17.1.0.0/40-6

Al Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile (SEDE)

Oggetto**:** **S988** – S988 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto "Messa in sicurezza, riqualificazione e chiusura della cava Maenche nel Comune di Né (GE)".

Proponente: Cave di Arzeno Sas di Luigi Pessagno & C.

Comunicazione pubblicazione documentazione per procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 comma 3 del D. Lgs. n° 152/2006 ***Riscontro.***

La presente è in riscontro alla vs nota prot. n. 369317 del 8/4/2024.

L'intervento in progetto consiste nella riattivazione delle attività di coltivazione finalizzata alla messa in sicurezza e alla sistemazione finale dell'area della cava di calcare denominata "Maenche", in località Arzeno, nel comune di Ne (GE). La durata complessiva prevista per gli interventi, compresa la riqualificazione, è pari a circa 4 anni.

Con nostra precedente nota prot. N. 237624 del 29/02/2024, della quale si richiamano integralmente i contenuti, era stato evidenziato che l'area di intervento non interessa direttamente corpi idrici superficiali significativi individuati nel Piano regionale di tutela delle acque ad oggi vigente – PTA (D.C.R. n. 11/2016), ma ricade su corpo idrico sotterraneo di tipo carsico individuato nel PTA e denominato Alta Val Graveglia – IT07GWCAGE33. A tal proposito, quindi, è stato chiesto un approfondimento, anche in maniera qualitativa in assenza di dati, circa l'ipotesi di modello idrogeologico di circolazione idrica sotterranea, finalizzato all'eventuale individuazione di possibili scaturigini da inserire nel Piano di monitoraggio.

Nella documentazione pervenuta in risposta alla richiesta di approfondimenti i progettisti affermano che: *"In base ai dati disponibili sull'area ed alle osservazioni possibili in loco con l'analisi del fronte di cava abbandonato da circa 20 anni si può ipotizzare che la presenza di discontinuità tettoniche costituisca vie di deflusso preferenziale nel substrato roccioso, con vie di percolazione lungo le discontinuità stesse ed i loro giunti e la possibilità di causare localizzati fenomeni carsici, in presenza di livelli calcarei puri, anche se, data la costituzione dei calcari a calpionelle, questo fenomeno è raro. Infatti in tutto il fronte di cava non sono stati individuati fenomeni carsici e le scaturigini sono strettamente collegate alle piogge più intense, nella parte più alta del fronte, per poi esaurirsi rapidamente con il cessare delle piogge. Quindi si tratta di scaturigini temporanee, senza circolazione idrica costante, per cui non è necessario un piano di monitoraggio per questi fenomeni".*

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra descritto, riteniamo che l'intervento non si ponga in contrasto con gli obiettivi di qualità e le norme di attuazione del PTA purché le condizioni previste sussistano e soprattutto

permangano col prosieguo dei lavori, ovvero che non via siano interferenze con eventuali corpi idrici carsici profondi.

In particolare, solo in caso di individuazione di acquifero durante le attività di scavo, dovranno essere attuate le seguenti azioni:

- messa in opera di un piezometro in foro con esecuzione di prove di permeabilità durante la perforazione;

- per il primo anno letture con cadenza mensile e dopo precipitazioni intense; negli anni successivi letture con cadenza almeno bimestrale e secondo necessità, in ogni caso, dopo precipitazioni intense.

Distinti saluti

Il Dirigente ad interim
(dott.ssa Paola Carnevale)

Firmato digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 06-05-2024 18:58:22
Certificato valido dal 06-06-2023 al 06-06-2026

SG/cc-sg